



Il turismo è la trincea

Mario Deaglio

Mario Deaglio

Il turismo sostiene la crescita ma il test decisivo è in autunno

Nell'estate che si avvicina, l'economia italiana sarà sostenuta – più di quella di qualunque altro grande paese al mondo - dal turismo e da tutto ciò che i turisti acquistano, soprattutto il "made in Italy». Gli indicatori turistici sono robustamente orientati al rialzo (e, inoltre, grazie ai forti acquisti di questi mesi, i serbatoi di gas e petrolio si stanno riempiendo).

Dunque, tutto bene nell'economia reale, a differenza di quella finanziaria? Non proprio, ahimè: semplicemente l'ora della verità" si sposta a fine estate (sempre che non ci siano, prima di allora, tristi sorprese sui fronti di guerra ucraini o su quelli della pandemia). Alla fine delle ferie almeno due nodi verranno al pettine, in Italia e altrove, e prevedere come si scioglieranno è più compito di un indovino che di un "previsore" economico che non dispone dei dati necessari.



Il primo nodo è quello dell'inflazione. Solo tra tre mesi, quando negozi e supermercati avranno esaurito le scorte e metteranno sugli scaffali i beni prodotti con energia a costi elevati sapremo se, dopo le "fiammate" primaverili, l'inflazione si radicherà davvero oppure se tenderà a decrescere. Un elemento importante per la risposta è il secondo nodo: si ridurranno sicuramente i lavori stagionali, ma come cambierà il totale degli occupati nel complesso? E poi ancora, L'edilizia continuerà a correre? I progetti del PNRR daranno davvero una spinta alla produzione? Le richieste di salario minimo e la pressione per i rinnovi contrattuali diventeranno più acute oppure saranno lasciate in eredità all'Italia del post elezioni politiche? Questi sono i fattori che determineranno come andranno autunno e inverno. Ne riparlamo alla fine delle ferie. —